

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2019 - 2021

**Comune di Pont Canavese
Provincia di Torino**



APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.95 IN DATA 20.07.2018

E AGGIORNATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.139 IN DATA 14.11.2018

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 3676
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 3.307
di cui maschi n. 1.583
femmine n. 1.724
di cui
In età prescolare (0/6 anni) n. 135
In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 303
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 645
In età adulta (30/65 anni) n. 1.313
Oltre 65 anni n. 911

Nati nell'anno n. 18
Deceduti nell'anno n. 54
saldo naturale: +/- -36
Immigrati nell'anno n. 92
Emigrati nell'anno n. 116
Saldo migratorio: +/- -24
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- -60

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 6500 abitanti

Risultanze del Territorio

Il territorio pontese è quasi tutto montano e si estende dai 460 mt di altitudine nel concentrico fino ai 2000 mt.

La conformazione del territorio e la presenza di numerosi rii e piccoli corsi d'acqua ha da sempre creato non poche difficoltà nella pianificazione e nell'edificazione del territorio medesimo.

La Giunta Comunale, con proprio verbale n. 137 del 14.11.2018, ha deliberato l'individuazione delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, determinando i prezzi di cessione per l'anno 2019. La medesima sarà oggetto di aggiornamento in fase successiva, se necessario.

Superficie Kmq. 19,43

Risorse idriche: laghi n. 0 Fiumi e torrenti n. 2

Strade:

autostrade Km.0

strade extraurbane Km. 22

strade urbane Km. 50

strade locali Km. 10

itinerari ciclopedonali Km. 0

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Non risultano approvati altri strumenti urbanistici.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 16
Scuola dell'infanzia con posti n. 84
Scuola primaria con posti n. 180
Scuola secondaria di primo grado con posti n. 138
Strutture residenziali per anziani n. 40
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 1
Rete acquedotto Km. 36
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 6
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 1094
Discariche rifiuti n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 0
Veicoli a disposizione n. 3 (compreso un autocarro)
Altre strutture (da specificare) 0

Non ci sono al momento Accordi di programma

Convenzioni n. 1: trattasi della Convenzione di segreteria comunale con i Comuni di Forno Canavese (capo-fila) e di Salassa

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta – altre forme di gestione

Il Comune di Pont Canavese gestisce in forma diretta una parte del servizio trasporto alunni, il servizio navetta per il cimitero e ritorno al capoluogo, la palestra della scuola secondaria di primo grado (al di fuori dell'orario scolastico), l'utilizzo di alcuni edifici comunali (salone polifunzionale, sala consiliare, Torre Ferranda e Torre Tellaria).

La maggior parte dei servizi erogati sono appaltati a ditte specializzate nei diversi settori (es gestione mensa scolastica, parte del servizio trasporto alunni, gestione del cimitero comunale, servizi di pulizia di alcuni edifici di proprietà comunale, gestione del micro-nido, manutenzione e taglio aree verdi, servizio di sgombero neve, ecc.).

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune di Pont Canavese fa inoltre parte dell'Unione Montana Valli Orco e Soana per la gestione in forma associata dei servizi di protezione civile e catasto.

Servizi affidati a organismi partecipati

Il Comune di Pont Canavese partecipa al capitale, come risulta dal proprio atto consiliare n.23 del 29.09.2017, alla data del 23 settembre 2016, delle seguenti società (direttamente e/o indirettamente):

1. SMAT spa

La società presenta la seguente struttura:

La Società SMAT è di proprietà del comune per il 0,00008%.

Il comune ha aderito alla società fin dal 2004.

E' società *multipartecipata* alla quale partecipano i comuni inseriti nell'ambito territoriale ottimale individuato dalla Provincia quale ATO3.

E' società strumentale degli enti proprietari.

In particolare la società si occupa di: Gestione del ciclo delle acque e di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

E' da sottolineare che, con decorrenza 01.01.2003, la gestione del servizio idrico integrato, è stata trasferita dal Comune all'Autorità d'Ambito Torinese (A.T.O. 3), come risulta dalla comunicazione prot.n.319373 del 16.12.2002.

In data 30.03.2004 è stata stipulata la convenzione tipo contenente le condizioni di gestione per la prosecuzione in forma associata della gestione in economia nella fase di avvio del programma di riunificazione tra il Comune di Pont Canavese e la S.M.A.T. spa; in data 30.06.2004 è stato firmato il verbale di presa in carico del servizio idrico integrato da parte della Società S.M.A.T. spa.

Si precisa che il servizio alla persona continua tutt'ora a gestire le comunicazioni, da inoltrare al soggetto operativo di gestione A.S.A., relative agli interventi da effettuare sull'acquedotto comunale e con A.T.O. e S.M.A.T. gli investimenti di fognatura e acquedotto da realizzare sul territorio comunale.

2. GRUPPO DI AZIONE LOCALE - società consortile a.r.l.

Il GAL si configura come Agenzia di Sviluppo Locale i cui interlocutori interni all'area di competenza sono gli amministratori locali di Comuni ed Unioni di Comuni, gli operatori economici dell'area, le associazioni di categoria, gli opinion leader, le famiglie residenti; quelli esterni sono la Città Metropolitana di Torino, la Regione Piemonte, gli Enti e le Istituzioni del sistema economico, i soggetti commerciali intermedi, i nuovi imprenditori e le famiglie.

Si tratta di una società che avendo ad oggetto attività di promozione dello sviluppo sociale ed economico del territorio, così come delimitato dai confini amministrativi degli Enti Locali soci, nonché di tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, naturalistici, ambientali e paesaggistici, può ritenersi compatibile con la produzione di servizi a carattere generale prevista dall'art. 4 comma 2 – lettera a) del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Per completezza informativa, il comune di Pont Canavese partecipa anche al:

- Consorzio Canavesano Ambiente di Ivrea con una quota del 2,04%.

Il C.C.A. è un'azienda che opera nel settore dei servizi ambientali, curando tutti gli aspetti della gestione del ciclo dei rifiuti: raccolta, trattamento, smaltimento e recupero dei materiali.

- Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali CISS 38 con una quota del 4,70%.

Il C.I.S.S. 38 di Cuornè (a cui sono consorziati n.36 Comuni dell'area Canavesana) gestisce i compiti e le funzioni in materia di servizi sociali di comuni. Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale concorre a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita, predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.

Essendo forme associative di cui al capo V del Titolo II del D.Lgs.n.267/2000 i consorzi sopra elencati non formano oggetto della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art.24 del D.Lgs. 19/08/2016 n.175.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)					
Tipologia	2018	2019	2020	2021	
Consorzi	2	2	2	2	num.
Aziende	0	0	0	0	num.
Istituzioni / Fondazioni	0	0	0	0	num.
Società di Capitali	2	2	2	2	num.
Concessioni	0	0	0	0	num.
Totale	4	4	4	4	

C.I.S.S. 38

Comuni: Pont Canavese, Ingria, Ronco Canavese, Valprato Soana, Ribordone, Sparone, Locana, Noasca, Ceresole Reale, Frassinetto, Alpette, Canischio, Forno Canavese, Rivara, Pertusio, Prascorsano, Pratiglione, San Colombano Belmonte, Bosconero, Chiesanuova, Ciconio, Cuorgnè, Favria, Feletto, Lombardore, Lusigliè, Oglianico, Rivarolo Canavese, Rivarossa, Salassa, San Ponso, Valperga, Busano, Bairo, Castellamonte, Ozegna.

Gestione obbligatoria delle funzioni socio assistenziali (trasferite da Legge Regionale).

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Comprende tutti i Comuni del Canavese e dell'Eporediese

Gestione del ciclo dei rifiuti

Società Metropolitana Acque Torino - S.M.A.T. Spa

Il Comune di Pont Canavese partecipa con n. 4 azioni

Gestione del servizio idrico integrato

Unione Montana Valli Orco e Soana

Comuni: Pont Canavese, Frassinetto, Valprato Soana, Ronco Canavese, Ingria, Noasca, Ceresole Reale

Servizio di protezione civile e catasto

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa presunto al 31/12/2018 € 1.873.529,38

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 € 1.880.265,73

Fondo cassa al 31/12/2016 € 1.716.987,82

Fondo cassa al 31/12/2015 € 1.687.661,75

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2017	n.	€.
2016	n.	€.
2015	n.	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2017	31.672,55	2.427.764,65	1,30 %
2016	34.628,39	2.476.376,77	1,40 %
2015	39.915,40	2.855.439,07	1,40 %

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso:

Personale complessivo		
Cat./Pos.	Pianta organica	Presenze effettive
B2	1	1
B3	2	1
B7	2	2
C1	1	1
C5	7	7
D3	2	2
D4	1	1
Personale di ruolo	16	15
Personale fuori Ruolo	-	1
Totale generale	16	16

Numero dipendenti in servizio al 31/12: n. 15 a tempo indeterminato e n. 1 a tempo determinato

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio (come da conteggi comunicati alla Corte dei Conti al lordo delle componenti escluse):

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Spesa corrente Titolo I	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	16	659.775,37*	2.282.184,46*	28,91
2016	15	655.476,07*	2.255.555,24*	29,06
2015	16	619.470,65**	2.335.366,61**	26,52
2014	16	659.307,88	2.488.302,69	26,50
2013	16	656.435,93	2.897.527,95	22,65

*Comprendono le somme relative al fondo pluriennale vincolato in uscita di parte corrente, come da conteggi riportati nella relazione del Revisore dei Conti

** Non comprende le somme relative al fondo pluriennale vincolato in uscita di parte corrente

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti ha acquisito spazi orizzontali nell'ambito dei patti regionali, i cui effetti terminano con l'anno 2018 e non hanno ripercussioni sul presente D.U.P.S.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione (periodo 2015/2020), la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie più rilevanti per questo Comune e per le quali si è provveduto ad un adeguato accertamento nel tempo sono: l'imposta municipale propria (I.M.U.), con decorrenza 01.01.2012, la T.A.R.I. taxa comunale sui rifiuti, la T.A.S.I. taxa comunale sui servizi indivisibili, l'imposta comunale sugli immobili-annualità pregresse (I.C.I.) e la taxa smaltimento rifiuti-annualità pregresse.

La taxa smaltimento rifiuti è stata verificata, nel corso degli anni precedenti, direttamente dall'ufficio competente, tramite le planimetrie allegate alle concessioni edilizie e/o autorizzazioni rilasciate dall'ufficio tecnico comunale. Si precisa che tale controllo è esteso anche per il triennio 2019/2021. Per l'anno 2019 la taxa in oggetto è iscritta solo per l'importo inerente al recupero delle annualità pregresse, in quanto con decorrenza 1° gennaio 2013 è stato inserito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) che ha sostituito la taxa smaltimento rifiuti e le relative addizionali ECA, ai sensi dell'art. 14 del D.L. n. 201/2011 convertito in Legge n. 214/2011 e ss.mm.ii. La TARES è stata riscossa solo per l'anno 2013.

La taxa sui rifiuti, denominata T.A.R.I., è stata istituita dal 01/01/2014 con Legge n.147 del 27 dicembre 2013, commi 639 e successivi, e sostituisce la TARES.

Le tariffe T.A.R.I. devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'Autorità competente. La normativa vigente prevede che i costi per il servizio di cui trattasi siano interamente coperti dalle tariffe TARI.

La taxa sui servizi indivisibili, istituita dal 1° gennaio 2014, denominata T.A.S.I., verrà riscossa in due acconti uno a giugno e l'altro a dicembre. Le tariffe saranno oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale entro il termine fissato dalle norme vigenti per

l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali. Dal 2016 non è più applicabile la T.A.S.I. sulle abitazioni principali, come da disposizioni legislative. La medesima verrà restituita con il fondo di solidarietà comunale. Si precisa che il gettito T.A.S.I. è stato ridotto rispetto all'anno 2016, a causa della rideterminazione delle nuove rendite catastali dei fabbricati speciali categoria D, a seguito di quanto disposto dall'art.1 commi 21-24 Legge di stabilità 2016. Per tale riduzione è previsto un trasferimento compensativo da parte dello Stato ai sensi del comma 24 della Legge di stabilità 2016.

L' I.M.U., la T.A.S.I. e la T.A.R.I. costituiscono la I.U.C., cioè l'imposta unica comunale.

Per quanto riguarda l'I.C.I. è stato affidato in appalto l'incarico per la formazione di una banca dati delle unità immobiliari e dei relativi accertamenti per il triennio 1993/1995, successivamente esteso al periodo 1996/2001 ed anche agli anni 2002/2003/2004/2005. A decorrere dal 2° semestre dell'anno 2009 gli accertamenti dell'imposta suddetta sono stati effettuati direttamente dall'ufficio tributi comunale. Dal 2012 e fino al 2018, l'I.C.I. è stata ancora iscritta a bilancio per quanto riguarda la parte relativa al recupero degli anni pregressi, in quanto l'imposta di cui trattasi è stata soppressa e sostituita dall'imposta municipale propria (I.M.U.).

L'I.M.U. è così suddivisa:

- una somma corrispondente all'aliquota base netta, stabilita dall'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214 e ss.mm.ii., cioè 0,76% quale aliquota ordinaria, ad esclusione dei fabbricati di categoria D il cui gettito, ad aliquote base, va allo Stato, ai sensi della Legge di stabilità 2013, n. 228 del 24.12.2012, art. 1 comma 380 lett. f). La suddetta I.M.U. è al netto della somma del 22,43% dell'IMU lorda ad aliquota base, quale quota utilizzata per alimentare il fondo di solidarietà comunale, che viene trattenuta direttamente dal MEF;
- una somma corrispondente all'aumento dello 0,10% applicato all'aliquota base così come definita dal Ministero;
- una somma corrispondente al recupero delle annualità pregresse.

Le previsioni I.M.U. sono elaborate in relazione alle proiezioni degli incassi effettuati nel 2018 e per quanto riguarda gli accertamenti delle annualità precedenti, in base all'attività di recupero effettuata o in corso di svolgimento dall'ufficio tributi comunale.

Tra le entrate della categoria prima – imposte – è ancora da citare l'addizionale comunale all'IRPEF, quest'ultima inserita a bilancio con un'aliquota dello 0,40%. Tale imposta è disciplinata con apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale, come previsto dalla legge n. 296 del 27.12.2006, art. 1 commi 142/144: è stata iscritta a bilancio in riferimento alla proiezione degli incassi dell'anno 2018.

In riferimento agli altri tributi si precisa che la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è interamente versata da tutti gli utenti ed il controllo del relativo gettito viene effettuato dal servizio tributi, per le occupazioni permanenti, e dal servizio di polizia locale, per le occupazioni temporanee.

La riscossione e l'accertamento dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è affidata in concessione ad una ditta privata specializzata nel settore, che provvede a versare al Comune un canone fisso trimestrale posticipato.

Nella categoria terza del titolo I è contabilizzato il Fondo di Solidarietà Comunale, così come previsto dalla Legge 24.12.2012 n. 228, all'art. 1 comma 380 lett. b). Tale fondo è stato determinato sulle risorse storiche, calcolate dal MEF e comprendenti la quota di ristoro per l'abolizione della T.A.S.I. sull'abitazione principale.

Le entrate tributarie sono state previste sulla base delle disposizioni di Legge vigenti in materia. Si precisa che per la determinazione degli stanziamenti è stato seguito quanto stabilito dal D.Lgs.n.118/2011, come modificato dal D.Lgs.n.126/2014. Considerata l'importanza rilevata dalle entrate tributarie nell'ambito della redazione del bilancio preventivo di questo Comune, si precisa che le aliquote e le tariffe applicate derivano da un corretto accertamento delle entrate e quindi – sulla scorta dei proventi effettivamente realizzabili – verranno successivamente formulati gli stanziamenti delle spese.

Appare evidente di conseguenza, anche alla luce di quanto esposto nei paragrafi precedenti, la congruità del gettito iscritto per ciascuna tipologia di entrata nel triennio 2019/2021 in rapporto sia ai cespiti imponibili sia alle attuali esigenze di bilancio.

Il funzionario responsabile dei tributi comunali, ad eccezione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni, è la dott.ssa Antimina Mancino (Segretario Comunale). L'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono gestiti dalla ditta I.R.T.E.L. srl di Canelli (AT), attuale concessionaria dell'entrata tributaria in oggetto.

Il tributo provinciale (TEFA-tariffa igiene ambientale), calcolato per il 5% sulla T.A.R.I., che viene interamente riversato all'Ente di competenza, cioè alla Provincia di Torino (ora Città Metropolitana di Torino), è stato iscritto nei servizi per conto terzi/partite di giro.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Le entrate del titolo III più significative sono quelle relative ai diritti di segreteria, ai contributi per i bacini imbriferi ed ai sovracanonici di derivazione acqua per forza motrice.

Si precisa che i proventi derivanti da sanzioni amministrative sono stati interamente destinati al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, al miglioramento della sicurezza stradale, al funzionamento dell'ufficio della polizia municipale ai sensi dell'art. 208 – comma 4 – del Decreto Legislativo n. 285/1992, così come modificato dalla Legge n. 120/2010 e come dettagliatamente approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.138 del 14.11.2018 e recepita in questo D.U.P.S. 2019/2021.

E' da sottolineare che, con decorrenza 01.01.2003, la gestione del servizio idrico integrato, è stata trasferita dal Comune all'Autorità d'Ambito Torinese (A.T.O. 3), come risulta dalla comunicazione prot.n.319373 del 16.12.2002, come citato in precedenza nella parte relativa alle partecipate.

I servizi a domanda individuale che interessano questo Comune sono: refezione scolastica, corsi di attività integrative scolastiche, impianti sportivi (campo di calcio e palestra) e micro nido. Il loro gettito assicurato ed accertato è superiore alla quota del 36% prevista dalla Legge.

In riferimento alle norme vigenti sono stati previsti gli importi triennali delle entrate inerenti i beni dell'Ente.

Esse sono: i sovracanonici derivazione dell'acqua per forza motrice ed il contributo per i bacini imbriferi. La prima è gestita direttamente dal Comune (servizio amministrativo e finanziario), il quale provvede agli incassi in riferimento alle tariffe stabilite con decreto dall'Agenzia del Demanio; mentre la seconda entrata è gestita direttamente dall'Unione Montana Valli Orco e Soana, la quale provvede a versamenti periodici, come da accordi tra Enti.

Nella determinazione degli importi si è tenuto conto anche degli adeguamenti apportati dall'apposito Decreto emesso dall'Agenzia del Demanio, relativo all'adeguamento biennale dei canoni/sovracanonici di cui trattasi.

Tra i proventi dei beni dell'Ente è stata inserita la risorsa relativa ai canoni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, ove confluiscono gli accertamenti/incassi delle concessioni cimiteriali (loculi, cellette ossario, urne cinerarie), come previsto dalla vigente normativa in materia.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Per le tariffe ed i rimborsi spese previsti al titolo III (entrate extratributarie) si è fatto riferimento alla deliberazione della Giunta Comunale n. 136 del 14.11.2018, relativa all'approvazione delle aliquote e tariffe per l'anno 2019, e recepita in questo D.U.P.S. 2019/2021.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Oltre alle entrate correnti, sono iscritte a bilancio delle entrate straordinarie, quali contributi dalla Regione Piemonte e da altri enti e/o privati, oneri di urbanizzazione e proventi derivanti da alienazioni di beni immobili comunali.

Tutte queste entrate, dettagliatamente monitorate nel corso del triennio, finanzieranno missioni/interventi diversi.

Ovviamente nel caso che le entrate suddette non si realizzino, verrà meno anche l'opera oggetto del finanziamento.

ANALISI DEGLI IMPEGNI STRAORDINARI

In riferimento all'andamento delle entrate straordinarie nell'arco del triennio 2019/2021 l'Amministrazione Comunale intende eseguire le seguenti principali opere:

ANNO 2019:

STRADA DEI MOLETTI. REALIZZAZIONE DI CANALE SCOLMATORE VERSO IL TORRENTE ORCO PER LA SALVAGUARDIA DELLE AREE INDUSTRIALI E RESIDENZIALI per euro 554.850,00, finanziato con contributi pubblici (fondi regionali);

MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO PAVIMENTI E SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO per euro 300.000,00, finanziato con contributi pubblici (fondi regionali);

MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL TRATTO TERMINALE DELLA ROGGIA MOLETTI A PROTEZIONE ABITATO E TRATTO TERMINALE DEL RIO LADRET A PROTEZIONE STRADA PROVINCIALE per euro 815.000,00, finanziato con contributi pubblici (fondi regionali);

MESSA IN SICUREZZA VERSANTE NORD-EST DELL'AREA DELLA TORRE FERRANDA A PROTEZIONE DELL'ABITATO per euro 100.000,00 finanziati con contributo pubblici (fondi regionali);

ANNO 2020: nulla

ANNO 2021: nulla

Nell'arco del triennio si prevedono comunque gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici comunali (es. scuole, comune, palestra, cimitero, impianti sportivi, ecc.); l'acquisto e manutenzione dell'hardware e del software in uso dai diversi uffici adeguandoli alle miriadi di cambiamenti che si stanno susseguendo.

Tutto ciò ovviamente nell'ottica che si realizzino effettivamente le diverse fonti di finanziamento.

Oltre alle opere previste dal programma triennale, si aggiungono le seguenti opere aventi importi inferiori ai 100.000,00 euro:
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZETTA XXV APRILE E VIABILITA' DI COLLEGAMENTO CON IL PARCO ETTORE MAZZONIS per euro 45.000,00 finanziato con contributi di privati;
INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILI COMUNALI per € 80.200,00 finanziati con i proventi derivanti dall'alienazione di fabbricati e terreni;
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E VIE COMUNALI DIVERSE per euro 50.000,00 finanziati con contributo GSE e alienazione di fabbricati e terreni.

Lo stanziamento per il progetto di rigenerazione urbana di Via Caviglione, nell'ambito dell'iniziativa "Contrada Maestra", verrà inserito a bilancio, mediante apposita variazione, ad avvenuta approvazione del medesimo da parte degli Enti competenti e dell'erogazione del relativo finanziamento.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Il ricorso all'indebitamento dell'ente è subordinato ad una verifica della situazione patrimoniale ma anche e soprattutto alla verifica della sostenibilità dell'indebitamento stesso così come disciplinata per legge.

Per il triennio 2019/2021 non è stata prevista la contrazione di alcun prestito.

Pertanto le eventuali rate di ammortamento a carico del Comune, nell'arco del triennio, non andranno ad incidere negativamente sull'andamento del bilancio comunale, poiché sono conguagliate con rate di mutui in estinzione.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio di previsione per il triennio 2019/2021 è stato improntato sulla scorta di quanto è emerso dall'andamento degli impegni assunti e dei pagamenti effettuati nel corso del triennio precedente, come disposto dal D.Lgs.n.118/2011 e modificato dal D.Lgs.n.126/2014.

Non ci sono sostanziali modifiche e variazioni per quanto riguarda la parte corrente, poiché le spese sono state contenute nell'ambito delle effettive esigenze del Comune, per un buon funzionamento dei servizi, ed in base alle attuali disposizioni normative.

In riferimento al D.Lgs.n.265/1999 e ss.mm.ii. è prevista la spesa relativa all'indennità da corrispondere al sindaco, vice-sindaco, assessori ed ai gettoni di presenza da erogare ai consiglieri comunali. Si precisa che la spesa di cui trattasi è stata rideterminata, con riduzione del 10%, dei trattamenti previsti al 30 settembre 2005, tenendo conto delle disposizioni dettate dall'art.1 – comma 54 e seguenti della Legge 23.12.2005 n.266 (Legge Finanziaria anno 2006) e di quanto successivamente imposto con D.L.78/2010 - art.5 comma 7 - convertito nella Legge n. 122/2010 (manovra estiva 2010). Con tale manovra estiva, il legislatore, ha previsto una riduzione del 3% delle indennità spettanti agli amministratori locali per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti.

Si sottolinea che la Presidenza del Consiglio dei Ministri (Conferenza Stato-città ed autonomie locali) nella seduta del 2 febbraio 2011, con proprio atto (rep.N.200-II (SC).8, ad oggetto: "Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previsto dall'articolo 5, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010 n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122", ha espresso parere favorevole sulle misure delle indennità di funzione dei sindaci e dei presidenti delle province, già previste nella tabella A) del D.M. 4 aprile 2000 n.119, e diminuite delle percentuali indicate dall'art.5, comma 7 del D.L. 78/2010.

Pertanto si dà atto del rispetto del tetto di spesa previsto dalla normativa attualmente vigente.

Gli stanziamenti relativi al trasporto alunni sono stati iscritti sulla scorta dei criteri relativi a stati di effettiva necessità ed in relazione alla conformazione geografica di questo Comune, che presenta molteplici borgate dislocate a notevole distanza dalle scuole.

La spesa concernente il consumo di energia elettrica per l'illuminazione pubblica è stata iscritta a bilancio tenuto conto dell'ampliamento effettuato in diverse zone e borgate. Con deliberazione della Giunta Comunale n.111 in data 02.10.2018 è stata approvata la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica di vie diverse nell'ambito del territorio comunale volta all'efficientamento energetico della rete I.P. Il costo sarà ripartito su più esercizi e finanziato con la riduzione di spesa sostenuta per il consumo energetico della rete di illuminazione pubblica. Pertanto questa operazione non produrrà impatti negativi sul bilancio dell'Ente.

Tra le spese correnti è altresì previsto uno specifico stanziamento ad oggetto: "Spese per studi, ricerche e consulenze" con stanziamento pari a zero euro, rispettando pertanto quanto riportato dall'art.6, comma 7- del D.L.78/2010 convertito nella Legge n.122/2010, che prevede la riduzione dell'80% delle somme impegnate per studi e consulenza nell'anno 2009.

In riferimento alle riduzioni di spesa da effettuare ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010, si dà atto di aver rispettato le diverse riduzioni da applicare alle spese correnti e quantificate come segue:
revisore dei conti: riduzione del 10% del compenso risultante alla data del 30/04/2010;
spese di rappresentanza: riduzione dell'80% rispetto agli impegni assunti nell'esercizio 2009;
spese per la formazione al personale: riduzione del 50% rispetto agli impegni assunti nell'esercizio 2009.

A decorrere dall'anno 2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, ai sensi dell'art. 5, commi da 2 a 5, del D.L. 95/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 135/2012 e ss.mm.ii. Questa disposizione è stata modificata dall'art.15, comma 1, del D.L. 66/2014 che ha portato la percentuale di spesa per le autovetture al 30%, rispetto a quella sostenuta nell'anno 2011, con decorrenza 1° maggio 2014.

Si evidenzia che questo Ente possiede una sola autovettura per i servizi generali, utilizzata in condivisione da tutti gli uffici, pertanto si cercherà di contenere i costi di gestione nella misura massima compatibile con le esigenze di servizio del Comune, anche e soprattutto a causa della conformazione geografica del territorio, completamente montano. Si sottolinea che i servizi ed i mezzi pubblici giornalieri a disposizione per e dai centri più importanti della zona sono veramente pochi.

Per quanto riguarda le spese per l'informatica, le medesime sono state contenute nel limite dei contratti di assistenza software e hardware attualmente in essere e di rilevanza strategica.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

In riferimento al D.Lgs.n.267/2000 – art.167 c.1 – ed alla Legge n.448/2001 art.27 – comma 7 punto a), l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà di non iscriverne nei programmi competenti delle spese correnti per gli anni 2019, 2020 e 2021, l'ammortamento dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

La spesa per il personale per il triennio 2019/2021 è rimasta invariata rispetto all'anno 2018 (nuovo CCNL 21 MAGGIO 2018). E' stato previsto in bilancio un fondo per i rinnovi contrattuali, da utilizzare qualora verrà approvato il nuovo contratto di lavoro, oppure per l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale.

Tra le spese correnti, è stato determinato il “fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività” a favore del personale, calcolato con riferimento:

all'art.5 del D.P.R. 3 agosto 1990, n.333, rivalutato ai sensi dell'art.31 - commi 1 e 2 - del C.C.N.L. per il quadriennio 1994/1997 stipulato il 06.07.1995 e ss.mm.ii.;

alla preintesa relativa al C.C.N.L. del comparto regioni-autonomie per il quadriennio normativo 1998/2001 e per il biennio economico 1998/1999, siglata il 04.11.1998 dall'Aran e dalle organizzazioni sindacali;

al contratto integrativo delle Regioni ed Enti Locali siglato dall'Aran e dalle organizzazioni sindacali il 05.07.2000;

all'art.4 C.C.N.L. per il biennio economico 01.01.2000/31.12.2001 pubblicato sul supplemento ordinario alla G.U. n.270 del 20.11.2001;

all'art.31 e all'art.32 del C.C.N.L. 16.10.2003 del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002/2005 ed il biennio economico 2002/2003, sottoscritto in data 22 gennaio 2004 dall'Aran e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria;

al C.C.N.L. per il comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al biennio economico 2004/2005;

al C.C.N.L. per il comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al biennio economico 2006/2007 sottoscritto in data 11.04.2008;

al C.C.N.L. per il comparto Regioni ed Autonomie Locali relativo al biennio economico 2008/2009 sottoscritto in data 31.07.2009;

al C.C.N.L. del 21 maggio 2018 relativo al triennio economico 2016/2018,

così determinato:

COSTITUZIONE FONDO

**Anno
2016**

**Anno
2019**

Lettera a) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

consolidato

Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. b) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. c) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per compensare particolari posizioni di lavoro e responsabilità)	€ 743,69	€ 743,69
Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. d) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la qualità della prestazione individuale)	€ 2.379,13	€ 2.379,13
Importo di cui all'art. 31, c. 2 lett. e) del CCNL 06.07.1995 - fondo previsto per il 1998 (Fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi)	€ 13.002,28	€ 13.002,28
Quota parte delle risorse di cui alla lett. a) dell'art. 31, c. 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII e VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati	€ 5.520,56	€ 5.520,56
Lettera b) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99 Risorse aggiuntive (0,5 2,5% del monte salari 1993, esclusa la quota relativa ai dirigenti ed al netto dei contributi a carico dell'Amministrazione) destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 06.07.1995	<i>consolidato</i> € 1.344,71	€ 1.344,71
Risorse aggiuntive (ulteriore incremento del 0,65% del monte salari annuo calcolato con riferimento all'anno 1995) destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996	€ 1.875,13	€ 1.875,13
Lettera c) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99 Risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo quello derivante dall'applicazione del CCNL	€ -	
Lettera d) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99 Le somme derivanti da contratti di sponsorizzazione, accordi di collaborazione, convenzioni con soggetti pubblici o privati e contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali, secondo la disciplina dettata dall'art. 43 della Legge 449/1997	<i>variabile</i>	
Lettera e) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99 Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, c.57 e seguenti della L. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni	<i>variabile</i>	
Lettera f) primo comma art 15 CCNL 1/4/99 I risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, c. 3 del D.Lgs 29/1993, ovvero i risparmi derivanti dalla cessazione della corresponsione di trattamenti economici erogati a dipendenti a seguito di leggi, regolamenti o atti amministrativi, ma non dovuti in quanto non previsti contrattualmente	<i>consolidato</i>	
Lettera g) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99 L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente	€ 4.153,69	€ 4.153,69

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Lettera h) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

Risorse destinate alla corresponsione della indennità di £ 1.500.000 di cui all'art.37, e. 4 del CCNL del 6.7.1995 (indennità di direzione e di Staff al personale della ex VIII qualifica)

€ -

Lettera j) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

Importo pari al 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati di inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31 dicembre 1999 ed a valere per l'anno successivo

€ 1.614,15

€ 1.614,15

variabile

Lettera k) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17: 50% delle somme provenienti dalle sanzioni al codice della strada

€ 4.035,88

€ 0,00

consolidato

Lettera l) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega delle funzioni

€ -

Lettera m) primo comma art. 15 CCNL 1/4/99

I risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 CCNL 1/4/99

€ -

variabile

Secondo comma art. 15 CCNL 1/4/99

Eventuale integrazione, da stabilire in sede di contrattazione decentrata integrativa e compatibilmente con una adeguata capacità di spesa prevista in bilancio, delle risorse economiche complessive derivanti dal calcolo delle singole voci di cui sopra, fino ad un massimo dell'1,2% del monte salari (esclusa la quota riferita alla dirigenza) stabilito per l'anno 1997.

€ 3.724,96

€ 3.724,96

Quarto comma art. 15 CCNL 1/4/99

variabile

Gli importi previsti dal c. 1, lett. b), e) e dal c. 2 possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità

€ -

Quinto comma art. 15 CCNL 1/4/99

Attuazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione che comportino un incremento stabile della dotazione organica

€ - *consolidato*

Quinto comma art. 15 CCNL 1/4/99

variabile

Effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche:

Indennità di turno per i vigili

€ ---

€ --

variabile

Istituzione nuovo servizio

€ --

€ --

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

ART 4 ccnl 5.10.01 comma 1

consolidato

Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'**1,1 %** del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

€ **3.439,79** € **3.439,79**

ART 4 ccnl 5.10.01 comma 2

consolidato

Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000

€ **5.509,85** € **5.509,85**

Ria + assegni ad personam personale cessato 2015 € **1.080,17** € **1.080,17**

Ria + assegni ad personam personale cessato 2017 € **---** € **481,52**

ART 14 c.4 CCNL 1/4/99

consolidato

Riduzione del Fondo straordinari anno 2000 in misura pari al 3%

€ **350,67** € **350,67**

ART 32 c1. ccnl 22.01.04

consolidato

Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001.

€ **2.148,44** € **2.148,44**

ART 32 c2. ccnl 22.01.04

Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo. **Enti locali: l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti.**

€ **1.732,62** € **1.732,62**

Art.4 CCNL 9/5/2006

consolidato

incremento 0,5% monte salari 2003 (0,5% monte salari 2003 ove il rapporto tra spese del personale e entrate correnti sia inferiore al 39%)

€ **1.808,79** € **1.808,79**

Art.4 CCNL 9/5/2006

variabile

incremento 0,3% monte salari 2003 (0,3% monte salari 2003 nel caso il rapporto tra spesa del personale e entrate correnti sia compresa tra il 25 e il 32%; dal 0,3 al 0,7 se il rapporto è inferiore al 25%)

Art.32 c.7 CCNL 22/1/2004 (0,20% monte salari 2001) € **2.299,18** € **2.299,18** *consolidato*

art.8 CCNL 11/4/2008 c.2

consolidato

incremento 06% monte salari 2005 € **2.486,05** € **2.486,05**

DIFFERENZIALI

CCNL 5/10/2001 € **1.326,00** € **1.326,00**

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

CCNL 22/1/2004	€ 612,56	€ 612,56
CCNL 9/5/2006	€ 297,05	€ 297,05
CCNL 11/4/2008	€ 915,20	€ 915,20
CCNL 31/7/2009	€ 607,10	€ 607,10
art.8 CCNL 11/4/2008 c.3	<i>variabile</i>	
incremento 03% - 09% monte salari 2005	€ 0,00	€ 0,00
ART.4 CCNL 31/7/2009		
incremento pari 1% monte salari 2007		
incremento pari a 1,5% monte salari 2007		
art.17 c.5 CCNL 1/4/1999	<i>variabile</i>	
residui anno precedente	€ 0,00	€ -
Nuovo contratto ccnl 2016/2018 integrazione € 83,20 dipendenti al 31.12.2015	--	€ 1.164,80
Nuovo contratto ccnl 2016/2018 recupero Differenziali PEO	--	€ 1.561,04
Totale Risorse Stabili	€ 55.246,81	€ 58.454,17
Totale Risorse Variabili	€ 7.760,84	€ 3.724,96
TOTALE FONDO	€ 63.007,65	€ 62.179,13
fondo straordinario art.14 comma 1	€ 5.818,02	€ 5.818,02
Totale 2016	€ 68.825,67	
FONDO ANNO 2019		€ 67.997,15
		ARR. ad € 68.000,00

A tale cifra verranno aggiunti gli oneri riflessi (23,80% cpdel+8,50 irap).-

Si precisa inoltre che, a seguito della ristrutturazione degli uffici, è stata assegnata la responsabilità del servizio per quanto riguarda le tre nuove aree create “alla persona”, “amministrativa e finanziaria” e “polizia locale”.

La responsabilità del servizio tributi e dell’area tecnica sono in capo al Segretario Comunale, per quanto riguarda il settore dei lavori pubblici, mentre è in capo al Sindaco, sig. Coppo Paolo, per quanto riguarda il settore dell’urbanistica e dell’edilizia privata.

Si sottolinea che il Sindaco, quale responsabile dell’area tecnica – urbanistica ed edilizia privata – non percepisce alcun compenso, determinando in tal modo un risparmio sul bilancio comunale di circa € 25.000,00 (retribuzione oneri riflessi), corrispondente al costo di un dipendente di categoria D1 part-time (n. 18 ore). Pertanto tale risparmio costituisce una notevole riduzione della spesa corrente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 e dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001 come sostituito dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183, si certifica che non risultano in questo ente situazioni di soprannumero o di eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali dello stesso e che, pertanto, l'Ente non deve avviare, nel corso del 2019, procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

Il programma di fabbisogno di personale, per il triennio 2019/2021, prevede:

ANNO 2019: nessuna assunzione

ANNO 2020: nessuna assunzione

ANNO 2021: nessuna assunzione

Si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, come qui predisposto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento normativo relativamente al triennio 2019/2021.

Forza Lavoro				
	2018	2019	2020	2021
Personale previsto in pianta organica	16	16	16	16
Dipendenti di Ruolo	15	16	16	16
Totale	15	16	16	16

PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI STUDIO, DI RICERCA E DI CONSULENZE A SOGGETTI ESTRANEI ALL’AMMINISTRAZIONE

L’art. 3, comma 55 della legge n. 244/2007 – legge finanziaria 2008 – dispone che l’affidamento da parte degli Enti Locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all’amministrazione può avvenire solo nell’ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell’articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente “programma” costituisce atto fondamentale e di indirizzo, indispensabile per l’affidamento degli incarichi stessi e contiene pertanto le linee guida di indirizzo, per il Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi di competenza della Giunta Comunale e di conseguenza per i responsabili dei servizi a cui compete la concreta valutazione dei presupposti e delle condizioni per l’assegnazione degli incarichi:

per incarichi di studio deve intendersi quanto previsto dall’art. 5 D.P.R. n. 338/1994, ovvero incarichi che si concludono sempre con la consegna di una relazione scritta finale, nella quale si illustrano i risultati dello studio e le soluzioni proposte;

gli incarichi di ricerca presuppongono una preventiva definizione del programma da parte dell’Amministrazione che ne fissa ambiti e limiti e a cui poi segue la ricerca da parte dell’incaricato esterno;

le consulenze sono comprese nell’ambito dei contratti di prestazione d’opera intellettuale, ai sensi degli artt. 2229 – 2238 codice civile, e possono riguardare, così come da molteplici pronunce della magistratura contabile, in base alle previsioni normative vigenti:

- studi e soluzioni di questioni inerenti all’attività dell’amministrazione committente;
- prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi;
- consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell’amministrazione;
- studi per l’elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Non rientrano negli incarichi sopradetti: le prestazioni professionali consistenti nella resa dei servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati – la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell’Amministrazione – gli appalti e le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell’Amministrazione - gli incarichi relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al D.Lgs.n.50/2016 e ss.mm.ii.

L’analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all’attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
inesistenza all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
indicazione della durata dell'incarico;
proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione.

I responsabili dei vari servizi effettuano la concreta valutazione della sussistenza dei presupposti e delle condizioni per l'assegnazione degli incarichi di studio, ricerca ovvero di consulenza.

Gli incarichi saranno attribuiti in osservanza della disciplina specifica contenuta nel regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.

Per il triennio 2019/2021 non sono previsti al momento incarichi di studio, di ricerca e di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione come definiti dal presente atto.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

PROGRAMMA BIENNALE 2019/2020 DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000,00 EURO (IVA ESCLUSA)

Oggetto	Tipologia di contratto	Periodo di durata	Importo presunto o a base d'asta	CUP	Settore e Responsabile del Procedimento	Anno di avvio della procedura di affidamento	Priorità
Servizio di gestione calore degli impianti termici degli edifici comunali	Servizio	dal 01.09.2019 al 31.08.2029	700.000,00 + IVA	Non dovuto	Ufficio Tecnico - geom. Anna Airoidi	2018	2
Servizio di sgombero neve e trattamento antigelo delle strade comunali – Lotti n. 1 e n. 2	Servizio	dal 01.10.2019 al 31.05.2022	60.000,00 + IVA	Non dovuto	Ufficio Tecnico - geom. Anna Airoidi	2019	2
Servizio di mensa scolastica	Servizio	dal 1.09.2018 al 31.07.2020	250.000,00 + IVA	Non dovuto	Servizio alla Persona – geom. Bruno Madlena	2018	2

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Di seguito si illustra la programmazione triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale dei lavori pubblici per il triennio 2019/2021, come indicato con la deliberazione della Giunta Comunale n.110 del 02.10.2018, con la modifica del finanziamento relativo all'investimento della messa in sicurezza e adeguamento pavimenti e servizi igienici della scuola secondaria di primo grado da fondi comunali a contributo regionale.

Ovviamente la programmazione varierà nel caso di cambiamento delle fonti di finanziamento e soprattutto nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio).

Principali investimenti programmati per il triennio - opere superiori ad euro 100.000,00			
Denominazione	2019	2020	2021
STRADA DEI MOLETTI CANALE SCOLMATORE VERSO IL TORRENTE ORCO (finanziato con contributo regionale)	554.850,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO PAVIMENTI E SERVIZI IGIENICI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (finanziato con contributo regionale)	300.000,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA TRATTO TERMINALE ROGGIA MOLETTI A PROTEZIONE ABITATO E TRATTO TERMINALE RIO LADRET A PROTEZIONE STRADA PROVINCIALE (finanziato con contributo regionale)	815.000,00	0,00	0,00

Oltre alle opere previste dal programma triennale, si aggiungono le seguenti opere aventi importi pari e/o inferiori ai 100.000,00 euro:
 INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZETTA XXV APRILE E VIABILITA' DI COLLEGAMENTO CON IL PARCO ETTORE MAZZONIS per euro 45.000,00 finanziato con contributi di privati;
 INTERVENTI DI MANUTENZIONE SU IMMOBILI COMUNALI per € 80.200,00 finanziati con i proventi derivanti dall'alienazione di fabbricati e terreni;

MESSA IN SICUREZZA VERSANTE NORD-EST DELL'AREA DELLA TORRE FERRANDA A PROTEZIONE DELL'ABITATO per euro 100.000,00 finanziati con contributo pubblici (fondi regionali);
INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE ED AREE COMUNALI per euro 50.000,00 finanziati con contributo GSE e con proventi da alienazioni fabbricati e terreni.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Si sottolinea che sono stati eseguiti o sono in corso di realizzazione, finanziati direttamente con fondi propri (avanzo di amministrazione, proventi di concessione cimiteriali, oneri di urbanizzazione), piccoli interventi di manutenzione straordinaria su diversi immobili comunali: strade, cimitero, edifici scolastici.

Di seguito le opere principali e di importo più elevato:

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti			
Denominazione	Esercizio	Valore	Realizzato
(Opera pubblica)	(Impegno)	(Totale intervento)	(Stato avanzamento)
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARETE NORD E OPERE MINORI SU COMPLESSO SCOLASTICO PRIMARIO CADUTI PER LA LIBERTA'	2016	62.178,47	62.178,47
RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA AREA FEITERIA	2016	200.000,00	51.375,74
REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO	2017	1.500.000,00	80.604,68
RIMOZIONE DEL PARCO GIOCHI ADIACENTE IL SALONE POLIFUNZIONALE E REALIZZAZIONE DI NUOVO PARCO GIOCHI IN VIA SOANA COMPRESIVO DI RECINZIONE E SERVIZIO IGIENICO	2017/2018	68.989,06	68.989,06

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà attivare tutte le procedure necessarie al mantenimento degli equilibri di bilancio sia di parte corrente sia di quelli generali, non solo in termini di competenza, ma anche in termini di cassa, con riferimento all'esercizio 2019 ed ai successivi esercizi 2020 e 2021.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

L'importo stanziato in "spesa corrente" per ogni singola missione rappresenta il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si fa riferimento alle risorse che saranno impegnate per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi

esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Il programma comprende tutte quelle spese che coinvolgono i servizi generali, quali ad esempio le spese d'ufficio, manutenzione mobili ed immobili comunali, funzionamento c.e.d., riscaldamento, energia elettrica, spese postali, telefoniche, manutenzione straordinaria immobili, automezzi, acquisto di attrezzature informatiche e beni mobili, ecc.

Le principali forniture per gli aggiornamenti dell'hardware e software sono:

acquisto pc (in sostituzione di quelli già in uso);

aggiornamento programmi vari, con relativo adeguamento alla normativa vigente;

sostituzione stampanti laser.

E' stata altresì inserita nelle voci di spesa la quota da destinare agli edifici per il culto, come previsto dalla Legge Regionale n. 15/1989.

Nell'anno 2019 sono previsti interventi di manutenzione straordinari sugli immobili di proprietà comunale con i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali.

GIUSTIZIA

Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

Al momento non risultano spese iscritte in questa missione.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Le risorse umane da impiegare si riferiscono ai vigili urbani (n. 3), integrate con il servizio di vigilanza convenzionato con alcuni Comuni della Comunità Montana Valli Orco e Soana fino al 31.03.2013. Successivamente è stata approvata la Convenzione per la gestione associata delle funzioni di Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale tra il Comune di Pont Canavese – in qualità di capo convenzione - ed i seguenti altri Comuni delle Valli Orco e Soana: Frassinetto, Ingria, Ronco Canavese, Valprato Soana, Noasca e Ceresole Reale, scaduta il 29.06.2016.

E' stata approvata, con deliberazione consiliare n. 51 del 06.12.2016, una nuova convenzione (non ancora operativa), per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia municipale e polizia amministrativa locale tra l'Unione Montana Valli Orco e Soana ed i Comuni di Ceresole Reale, Ingria, Frassinetto, Noasca, Pont Canavese, Ronco e Valprato Soana.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Missione 04 e relativi programmi

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Tale programma comprende i seguenti servizi:

- scuola dell'infanzia;
- scuola primaria;
- scuola secondaria di 1° grado e palestra;
- biblioteca civica;
- assistenza scolastica (refezione scolastica, trasporto alunni, attività integrative scolastiche, centro estivo);

Nel corso del triennio sono previsti alcuni interventi di edilizia scolastica, in parte finanziati con avanzo economico ed in parte con oneri di urbanizzazione, inerenti la manutenzione straordinaria dei diversi edifici scolastici. Fra le opere del piano triennale 2019/2021, per l'anno 2019 è prevista la messa in sicurezza e adeguamento pavimenti e servizi igienici della scuola secondaria di primo grado per euro 300.000,00, finanziato con contributo della Regione Piemonte.

VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Il programma prevede la gestione dei centri sportivi e la manutenzione delle aree verdi (parco giochi, ecc.).

Gli impianti sportivi riguardano il campo sportivo (compreso il campo di calcetto recentemente realizzato) e la palestra. La palestra è attualmente gestita in economia.

La Giunta Comunale con proprio verbale n. 7 in data 19.01.2016 ha affidato la gestione degli impianti sportivi comunali "Bruno Costa Laia", siti in via Roma 46, per il periodo 01.02.2016 – 31.12.2020 alla associazione sportiva A.S.D. Atletico Pont F.C. di Pont Canavese.

TURISMO

Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul

territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Il programma comprende i servizi turistici (ufficio turistico) e tutto ciò che riguarda l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni. La gestione dell'ufficio turistico e della Torre Ferranda è stata affidata a decorrere dal 2006 ad un gruppo di volontari, riuniti in associazione.

Le varie manifestazioni organizzate nell'ambito del Comune sono seguite dalla Consulta Comunale, che riunisce diverse associazioni di volontari che agiscono sul territorio comunale.

Nell'ambito delle manifestazioni turistico-sportive è da ricordare che nel corso del 2019 transiterà nel Comune di Pont Canavese il Giro d'Italia. Per tale iniziativa è stata stanziata a bilancio la somma di € 20.000,00, quale spesa una tantum, suddivisa in € 5.000,00 da destinare al Comune di Ceresole (arrivo di tappa) ed in € 15.000,00 da destinare ad arredo urbano, interventi di manutenzione vari, ecc.

ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

Missione 08 e relativi programmi

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Nell'anno 2019 sono previsti i seguenti interventi sul territorio:

messa in sicurezza versante nord-est dell'area della Torre Ferranda a protezione dell'abitato per euro 100.000,00 finanziati con contributo della Regione Piemonte;

messa in sicurezza e sistemazione idrogeologica del tratto terminale della Roggia Moletti a protezione abitato e tratto termina del Rio Ladret a protezione strada provinciale per euro 815.000,00, finanziato con contributo della Regione Piemonte.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico. Quest'ultimo è gestito dalla Società Metropolitana Acque Spa di Torino.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Con la gestione triennale, oltre al normale mantenimento della rete viaria, si prevede di migliorare e sistemare la rete delle diverse strade comunali, mediante entrate proprie ed eventualmente finanziamenti regionali, che verranno richiesti.

Nel triennio 2019/2021 sono previsti:

- interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali (asfaltarure, ecc.), con contributo da GSE e con proventi da alienazioni di fabbricati e terreni;
- interventi di manutenzione straordinaria della rete di illuminazione pubblica (quali riposizionamenti, revisione, sistemazione di punti luce come già citato in precedenza);
- formazione segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- sistemazione della piazzetta XXV Aprile con collegamento con il parco Mazzonis, finanziato con contributo di privati;
- strada Moletti: sistemazione strada e lavori di sistemazione idraulica roggia rio Moletti, con realizzazione di canale scolmatore, finanziato con contributo della Regione Piemonte.

SOCCORSO CIVILE

Missione 11 e relativi programmi

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di

protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

In quest'ambito il servizio alla persona si occupa di

- assistenza anziani, esenzioni ticket, ecc.;
- micro nido, gestito dalla società cooperativa Mafalda: trattasi di un nuovo servizio che ha avuto inizio dal settembre 2009.

Tra le iniziative socio-assistenziali, per l'anno 2019, è prevista la continuazione, in collaborazione con il C.I.S.S. 38 di Cuorgnè, di un progetto di formazione in situazione (FIS) a tempo determinato (c.d. "borsa lavoro"). Tale progetto ha come obiettivo di fornire alla persona beneficiaria la permanenza in un contesto lavorativo che favorisca un'esperienza di integrazione nel mondo del lavoro.

TUTELA DELLA SALUTE

Missione 13 e relativi programmi

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

AGRICOLTURA E PESCA

Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analogia dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Missione 19 e relativi programmi

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo. Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti

vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

DEBITO PUBBLICO

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Nel corso del 2020, è stata prevista l'alienazione del piano terreno più l'area esclusiva esterna della scuola primaria di Via Montiglio, per un importo complessivo pari ad € 300.000,00. Tale provento sarà destinato all'estinzione anticipata del finanziamento per l'opera di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica volta all'efficientamento della rete I.P. per una somma di € 196.000,00 ed all'estinzione parziale anticipata della quota relativa al prestito flessibile contratto per la realizzazione del nuovo polo scolastico per una somma di € 104.000,00.-

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Missione 60 e relativi programmi

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

Gli enti locali possono predisporre un piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili non strumentali all'attività svolta, da allegare al bilancio di previsione.

Tale piano può comprendere anche immobili appartenenti al patrimonio indisponibile che, in quanto inseriti nel piano, vengono riclassificati in beni disponibili.

Il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali.

Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2015	
Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	15.193,97
Immobilizzazioni materiali	6.741.341,15
Immobilizzazioni finanziarie	258,20
Rimanenze	0,00
Crediti	1.092.735,99
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

Disponibilità liquide	1.687.661,75
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	9.537.191,06

Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2019	2020	2021	Stima 2019 - 2021
Fabbricati non residenziali	184.200,00	300.000,00	0,00	484.200,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00	0,00
Terreni	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	209.200,00	300.000,00	0,00	509.200,00

Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2019	2020	2021
Non residenziali	3	1	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	1	0	0
Altri beni	0	0	0
Totale	4	1	0

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2019 - 2021

ELENCO DEI BENI IMMOBILI DA INSERIRE NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI.

Esercizio 2019

B.ta Pianseretto ex scuola elementare € 15.000,00

Via Valacchia lavatoio comunale € 19.200,00

Scuola primaria Via Montiglio € 150.000,00

(piano secondo)

Terreno di mq. 490

Via Frassinetto F.43 nn.775-779-777 € 25.000,00

Esercizio 2020

Scuola primaria Via Montiglio € 300.000,00

(piano terreno ed area esclusiva esterna)

Esercizio 2021: Nulla

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 15.05.2018 ad oggetto: “Armonizzazione contabile – Rinvio al 2018 di adempimenti in materia di contabilità economico patrimoniale”, è stata rinviata all’esercizio 2018 l’adozione dei principi applicati della contabilità economico patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, previsto dall’art.2, commi 1 e 2, del D.Lgs.n.118/2011, unitamente al piano dei conti integrato di cui all’art.4 del medesimo D.Lgs.n.118/2011. Pertanto si procederà in un momento successivo alla definizione del G.A.P.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Ai fini di ottemperare alle prescrizioni dettate dall’art. 2, commi 594-595-596-597, della legge n. 244 del 24.12.2007 (legge finanziaria per il 2008) e di improntare la spesa corrente relativa al triennio 2019/2021 secondo le previsioni normative suddette, sono state individuate le seguenti misure di razionalizzazione atte al raggiungimento dell’obiettivo del contenimento della spesa relativa all’utilizzo di attrezzature anche informatiche, gestione autovetture di servizio, della telefonia mobile e dei beni immobili ad uso abitativo:

- a) Per l’utilizzo delle attrezzature informatiche la misura, peraltro già intrapresa, è senza dubbio quella di favorire stampanti di rete (già attualmente utilizzate); favorire l’acquisto di computer, stampanti e fotocopiatrici di uguali caratteristiche, per quanto possibile, al fine del conseguimento di risparmi nella gamma dei ricambi e prodotti di gestione (toner, carta, ecc.); si precisa che gli acquisti/servizi saranno effettuati tramite MEPA o tramite società di committenza regionali (S.C.R. Piemonte);
- b) Per l’utilizzo delle autovetture di servizio si procede alla verifica se sussistono le condizioni per l’utilizzo di mezzi alternativi di trasporto per le operazioni da effettuarsi nel concentrico o nel capoluogo e utilizzare il più possibile la spedizione postale o corriere speciale in luogo del recapito manuale della corrispondenza verso Enti siti nel Capoluogo di Provincia;

- c) Per la telefonia mobile si procede all'assegnazione di telefoni cellulari esclusivamente al personale ed agli amministratori che, per esigenze di servizio, debbano assicurare pronta e costante reperibilità;
- d) I beni immobili ad uso abitativo o di servizio (casa cimiteriale e alloggio custode scuola media): attualmente non sono utilizzabili, in quanto necessitano di interventi di manutenzione.-